



REGIONE LIGURIA  
Sede di Bruxelles

# Notiziario Europeo

[1 Novembre – 30 Novembre]

La Liguria in Europa: [www.casaliguria.org](http://www.casaliguria.org)

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

**Regione Liguria - Sede di Bruxelles**

**CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles**

**Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: [info@casaliguria.org](mailto:info@casaliguria.org)**

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea)  
<http://europa.eu/rapid/>
- Eurostat: [http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?\\_pageid=1090,1&\\_dad=portal&\\_schema=PORTAL](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,1&_dad=portal&_schema=PORTAL)
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

## AGENDA EUROPEA

### Parlamento Europeo

**Sessione Plenaria: 2° settimana di Novembre (Bruxelles)  
4° settimana di Novembre (Strasburgo)**

#### Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 4-5,10 16-18 Novembre

Sotto-commissione per i diritti dell'uomo: 9 Novembre

Sotto-commissione per la sicurezza e la difesa: 16-17 Novembre

Commissione per lo sviluppo: 9-10 Novembre

Commissione per il commercio internazionale: 9-10 Novembre

Commissione per i bilanci: 16-18 Novembre

Commissione per il controllo dei bilanci: 3-4,10 Novembre

Commissione per i problemi economici e monetari: 10 Novembre

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 4-5 Novembre

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 3,5 Novembre

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 9-10 Novembre

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 4-5,16 Novembre

Commissione per i trasporti e il turismo: 9-10 Novembre  
Commissione per lo sviluppo regionale: 3-4 Novembre  
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 9-10 Novembre  
Commissione per la pesca: 3-4 Novembre  
Commissione per la cultura e l'istruzione: 10 Novembre  
Commissione giuridica: 10 Novembre  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 4-5,12 Novembre  
Commissione per gli affari costituzionali: 3,12 Novembre  
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 4,30 Novembre  
Commissione per le petizioni:  
Commissione speciale crisi finanziaria ed economica: 4,10 Novembre

## Consiglio UE

### CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Svezia (1°Luglio – 31 Dicembre)

Consiglio Europeo informale: 19 Novembre  
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 10 Novembre  
Consiglio Occupazione, Politica Sociale, Salute e Consumatori: 30 Novembre-1 Dicembre  
Consiglio Ambiente: 23 Novembre  
Consiglio Giustizia e Affari Interni: 30 Novembre-1 Dicembre  
Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne: 16-17 Novembre  
Consiglio Istruzione, Gioventù e Cultura: 26-27 Novembre  
Consiglio Agricoltura e Pesca: 20 Novembre

## Comitato delle Regioni

### Sessione Plenaria: 3-4 Dicembre

Commissione CONST (Affari Costituzionali): 13 Novembre  
Commissione ECOS (Economia e Sociale): 18 Novembre  
Commissione COTER (Coesione Territoriale): 20 Novembre  
Commissione RELEX (Relazioni Esterne): 27 Novembre  
Commissione EDUC (Cultura e Istruzione): 11 Dicembre  
Commissione DEVE (Sviluppo Sostenibile): 14 Dicembre

## CASA LIGURIA

### Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

[04/11/2009](#) Conferenza sul futuro della Politica Europea di Coesione in occasione del quinto anniversario dell'ingresso della Polonia nell'Unione.

[06/11/2009](#) Riunione rete ERRIN (ricerca ed innovazione) presso la sede della Regione Ranstad.

[09/11/2009](#) Riunione presso l'Ufficio della Regione Catalogna per il follow-up sugli Open Days 2009.

[12/11/2009](#) Riunione delle Regioni italiane presso la Rappresentanza Permanente per discutere in merito agli sviluppi nel campo dell'Agricoltura.

[17/11/2009](#) Incontro a Casaliguria con due funzionari della Commissione Europea per discutere in merito al futuro del Bilancio UE. Presenti anche le regioni Lombardia, Veneto, Catalogna, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes.

**18/11/2009** Convegno d'autunno con la presenza di numerosi esperti sul tema della crisi finanziaria organizzato dall' Associazione "Amici Banca Monte Paschi Belgio".

**18/11/2009** Conferenza organizzata dalla Città di Turku (Finlandia), Capitale Europea della Cultura 2011, sulla cooperazione macro-regionale e sull'esperienza della Strategia del Baltico.

**19/11/2009** Ciclo "Conferenze di Mezzogiorno" presso la sede della Regione Veneto con un END della DG Ambiente dal titolo: "Emissioni industriali e protezione dello strato di ozono".

**20/11/2009** Conferenza alla presenza del Commissario Tajani sul futuro dei trasporti e sul libro verde TEN-T.

## AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

**03/11/2009, Bruxelles** - Secondo le previsioni d'autunno della Commissione, l'Unione europea uscirà dalla crisi nella seconda metà di quest'anno, sebbene il PIL dovrebbe subire un calo di circa il 4% nel complesso per il 2009. Si attende una ripresa graduale e le previsioni del PIL sono in crescita:  $\frac{3}{4}$  di punto percentuale nel 2010 e  $+1\frac{1}{2}\%$  circa nel 2011. La ripresa delle attività a breve termine è dovuta ai miglioramenti del contesto esterno e delle condizioni finanziarie, nonché alle significative misure di politica monetaria e di bilancio messe in atto. In seguito, una serie di fattori potrebbe frenare la domanda del settore privato e di conseguenza limitare il vigore della ripresa. In particolare, le condizioni del mercato del lavoro rimangono difficili: il tasso di disoccupazione nell'Unione europea dovrebbe raggiungere il  $10\frac{1}{4}\%$ . Anche il disavanzo pubblico dovrebbe aumentare, raggiungendo il  $7\frac{1}{2}\%$  del PIL nel 2010, prima di diminuire leggermente nel 2011 quando l'economia si riprenderà e le misure temporanee saranno gradualmente abbandonate.

### **Previsioni economiche d'autunno UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1663&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**12/11/2009, Bruxelles** - Conformemente ai poteri di sorveglianza in materia di bilancio che le sono conferiti dal trattato UE, la Commissione europea ha proposto al Consiglio di fissare al 2013 il termine per la correzione dei disavanzi eccessivi per Austria, Repubblica ceca, Germania, Slovacchia, Slovenia, Paesi Bassi e Portogallo. Per il Belgio e l'Italia, che nel 2009 avranno anche un disavanzo superiore al 3%, le dimensioni comparativamente limitate dei disavanzi e l'esistenza di un elevato rapporto debito/PIL impongono la fissazione di un termine più vicino, al 2012. La Commissione ha anche valutato se Grecia, Spagna, Francia, Irlanda e Regno Unito abbiano dato "seguito effettivo" alle raccomandazioni formulate dal Consiglio nello scorso aprile. Essa propone che il Consiglio concluda che la Grecia non ha dato seguito effettivo. Per gli altri quattro paesi, si può concludere che essi hanno dato seguito effettivo, ma che il deterioramento della situazione economica, rispetto alle previsioni di gennaio della Commissione, giustifica una revisione delle raccomandazioni formulate e una proroga del termine di un anno, al 2013 per Francia e Spagna, al 2014 per l'Irlanda e all'esercizio finanziario 2014-2015 per il Regno Unito.

### **Procedure disavanzi eccessivi:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1694&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**17/11/2009, Lussemburgo** - La ripresa delle esportazioni ha avuto fatto sì che la zona euro abbia registrato un'eccedenza commerciale in settembre; è quanto confermano i dati pubblicati martedì 17 novembre da Eurostat. Secondo le prime stime per il mese di settembre 2009, la zona euro ha registrato un'eccedenza del commercio estero di 3,7 miliardi di euro con il resto del mondo, rispetto a un deficit di 6 miliardi nel settembre 2008. In agosto, il saldo era di -2,3 miliardi, contro -10,8 miliardi nell'agosto 2008. Nel settembre 2009 rispetto all'agosto 2009, le esportazioni sono aumentate del 5,5% e le importazioni dell'1,1%. Per l'UE nell'insieme, il saldo degli scambi UE per il mese di settembre 2009 mostra in compenso un deficit di 11,2 miliardi di euro, contro -24,5 miliardi nel settembre 2008. Nell'agosto 2009, il

saldo era di -12,0 miliardi, contro 28,5 miliardi nell'agosto 2008. Nel settembre 2009 rispetto ad agosto 2009, le esportazioni sono aumentate del 3,4% e le importazioni del 2,2%.

**Bilancia commerciale UE:**

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>

## AGRICOLTURA

**24/11/2009, Bruxelles** - La Commissione europea ha pubblicato il piano di aiuti alimentari per gli indigenti per il 2010. Originariamente attuato per cedere alle persone bisognose le eccedenze di prodotti agricoli ("scorte di intervento"), il sistema è stato modificato a metà degli anni novanta per consentire, in alcune circostanze, di completare le scorte di intervento con acquisti sul mercato. Quest'anno, tuttavia, le eccedenze (cereali, zucchero, latte in polvere e burro) hanno ampiamente coperto i bisogni individuati nel piano per il 2010, pertanto sarà sufficiente un ricorso ridotto agli acquisti sul mercato. Il bilancio assegnato, 500 milioni di euro, corrisponde a quello del piano per il 2009. Quest'anno 19 Stati membri hanno deciso di prendere parte al programma. Mariann Fischer Boel, commissaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato in merito al programma: "Si tratta di un aiuto concreto dell'Unione europea a favore di una parte delle persone più svantaggiate della nostra società, pertanto è essenziale che venga attuato in maniera corretta affinché i prodotti siano effettivamente distribuiti a chi ne ha bisogno".

**Piano aiuti alimentari:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1779&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**26/11/2009, Bruxelles** - Il Comitato per lo Sviluppo rurale ha approvato una seconda ondata di proposte di utilizzo dei finanziamenti previsti dal Piano europeo di ripresa economica e dall'Health Check della PAC, presentate dagli Stati membri e dalle Regioni per fronteggiare nel quadro dello sviluppo problemi cruciali come la rapida ripresa dell'Unione dalla crisi economica e i cambiamenti climatici. Finora è già stata modificata quasi la metà dei programmi di sviluppo rurale, attraverso i quali sarà concesso o rafforzato il sostegno agli investimenti nella banda larga, nella lotta ai cambiamenti climatici, a favore delle energie rinnovabili e della ristrutturazione del settore lattiero-caseario. Le decisioni prese finora rappresentano una somma di 1600 milioni di euro supplementari che vanno ad aggiungersi a un bilancio dello sviluppo rurale di oltre il 90 miliardi di euro per il periodo di programmazione 2007-2013. La dotazione supplementare residua sarà programmata nei prossimi mesi. Questo il commento della commissaria per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Mariann Fischer Boel: "L'attuale situazione economica e ambientale richiede interventi, non solo nelle città ma anche nelle campagne. A livello europeo abbiamo preso iniziative risolutive e multiformi. La "Valutazione dello stato di salute della PAC" e il Piano europeo di ripresa economica hanno reso disponibili nuove risorse finanziarie per far fronte a problemi urgenti quali la ristrutturazione del settore lattiero-caseario e la lotta ai cambiamenti climatici. Ora spetta agli Stati membri e alle regioni utilizzare questo denaro in maniera oculata."

**Finanziamenti PAC:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1813&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## AFFARI SOCIALI

**09/11/2009, Bruxelles** - Secondo un nuovo sondaggio d'opinione pubblicato oggi dalla Commissione europea, 1 persona su 6 in Europa dichiara di essere stata vittima di discriminazioni durante l'anno scorso. Il 64% dei cittadini europei è inoltre preoccupato perché la recessione contribuirà a maggiori discriminazioni dovute all'età sul mercato del lavoro. Questi recenti risultati dell'Eurobarometro precedono il vertice europeo di quest'anno sull'uguaglianza (Stoccolma, 16 - 17 novembre p.v.). "La discriminazione è un problema in tutta Europa; il modo in cui la gente lo percepisce è sostanzialmente

stabile rispetto allo scorso anno" ha detto Vladimír Špidla, commissario per le pari opportunità. "Un aspetto preoccupante è la percezione che, a causa della recessione, la discriminazione dovuta all'età stia aumentando." E ha aggiunto: "Questi risultati dimostrano che nonostante innegabili progressi, c'è ancora parecchio da fare nel campo dell'educazione ai diritti sulla parità di trattamento, soprattutto a livello nazionale, e affinché "parità" non sia solo una parola vuota, ma una realtà".

**Cittadini UE e discriminazione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1686&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**25/11/2009, Bruxelles** - L'attuale crisi si fa sentire sui mercati del lavoro UE e provoca l'inversione di gran parte della crescita occupazionale realizzata a partire dal 2000: queste sono le conclusioni cui giunge la relazione sull'occupazione in Europa 2009 appena pubblicata. Gli uomini, i giovani, i lavoratori meno qualificati e quelli con contratto temporaneo sono stati i più colpiti dalla contrazione dell'occupazione. L'occupazione nell'UE si è ridotta di più di 4 milioni di posti di lavoro a partire dall'inizio della crisi, anche se l'effetto è stato in qualche modo mitigato grazie al ricorso a orari di lavoro ridotti e ad altre soluzioni. Ma queste misure a breve termine, per quanto importanti, non sono di per sé sufficienti per assicurare un'opportuna uscita dalla crisi. Le politiche dell'occupazione devono essere concentrate sulla preparazione della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Vladimír Špidla, Commissario UE responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità, ha affermato: "Questa relazione dimostra quanto sia importante conciliare la nostra risposta di breve termine alla crisi con le nostre riforme strutturali di lungo respiro. Queste riforme sono essenziali per far sì che l'economia e i mercati del lavoro dell'UE escano dall'attuale recessione pronti ad affrontare le sfide del futuro, in particolare quelle legate al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio."

**Relazione occupazione in Europa:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1803&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## AMBIENTE E TURISMO

**09/11/2009, Bruxelles** - La Commissione europea e l'Agenzia europea dell'ambiente hanno inaugurato oggi un nuovo registro integrato delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR). Il registro contiene informazioni sulle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo rilasciate da complessi industriali in tutta Europa. Vi figurano i dati annuali relativi a 91 sostanze e ad oltre 24 000 complessi operanti in 65 attività economiche. Vi si trovano anche altre informazioni, come la quantità e il tipo di rifiuti trasferiti negli impianti preposti al loro trattamento, sia all'interno che al di fuori di ciascun paese. Questo il commento del commissario per l'Ambiente Stavros Dimas: "La trasparenza è uno strumento di vitale importanza per migliorare l'ambiente. L'istituzione di questo registro permetterà ai cittadini di accedere direttamente alle informazioni sulle emissioni rilasciate dai complessi industriali in tutta Europa e li aiuterà a partecipare in prima persona alle decisioni che si ripercuotono sull'ambiente. È segno della reale volontà delle autorità pubbliche e del settore di divulgare le informazioni ai cittadini e assumere una maggiore apertura." La professoressa Jacqueline McGlade, direttore esecutivo dell'Agenzia europea dell'ambiente, ha dichiarato che "per riuscire ad ottenere la partecipazione pubblica, uno degli obiettivi della convenzione di Århus, occorre innanzitutto che i cittadini sappiano cosa succede all'ambiente che li circonda e qual è la posta in gioco. Questo nuovo registro costituisce un importante passo avanti in tal senso, in quanto mette a portata di mano un maggior numero di informazioni sull'ambiente. Chiunque può ora vedere quanto inquinamento è prodotto nell'aria e nell'acqua dagli impianti della propria zona o regione."

**Registro emissioni industriali:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1689&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**23/11/2009, Bruxelles** - La Commissione si rivolge alla Corte di giustizia europea affinché ingiunga all'Italia di impedire la caccia a specie ornitologiche protette in Lombardia. Un procedimento è già in corso nei confronti di varie regioni, tra cui la Lombardia, che hanno concesso deroghe che non risultano conformi alle rigide condizioni fissate dalla normativa UE sulla caccia. La Commissione ha tuttavia

deciso di intervenire con urgenza dopo che la Lombardia ha varato una nuova legislazione che consente la caccia di quattro specie protette fino al 31 dicembre 2009. In un'altra causa la Commissione si è rivolta alla Corte di giustizia perché l'Italia non ha rilasciato o aggiornato le autorizzazioni per centinaia di impianti industriali. Il Commissario UE all'ambiente, Stavros Dimas, ha dichiarato: "Gli Stati membri devono seguire correttamente le norme per la conservazione delle specie ornitologiche per evitare la perdita di biodiversità. La normativa UE sull'ambiente naturale consente alcune deroghe in casi molto limitati, ma queste eccezioni sono autorizzate solo se non esiste una soluzione alternativa e purché vengano rispettate condizioni rigide. Non è, inoltre, accettabile che gli impianti industriali continuino a svolgere le loro attività senza le autorizzazioni necessarie a ridurre al minimo le emissioni inquinanti e che hanno conseguenze sulla salute umana e sull'ambiente."

**Problemi ambientali in Italia:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1792&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

**15/11/2009, Sharm El Sheikh** - In occasione del Forum sulla governance di internet (IGF) tenutosi in Egitto, a Sharm El Sheikh, la Commissione ha accolto con favore l'importante passo avanti verso una dimensione realmente globale (e locale) di internet, ovvero l'annuncio dell'introduzione dei nomi di dominio internazionalizzati nel dominio di primo livello. Finora i nomi di dominio sono apparsi scritti, interamente o in parte, nei caratteri dell'alfabeto latino. L'Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN), che gestisce il repertorio principale di internet, ha annunciato che oggi sarà avviata una procedura accelerata per consentire che i domini di primo livello geografico (come ".eu" del dominio europa.eu) contengano caratteri non latini. Ciò significa che gli europei, in special modo in Grecia, Bulgaria e Cipro, potranno vedere scritti i nomi di dominio nei loro alfabeti. Il commissario europeo per la società dell'informazione e i media, Viviane Reding, ha comunicato questa importante svolta multilingue. Ha anche sollecitato a prolungare il Forum sulla governance di internet, una piattaforma unica di dialogo tra una pluralità di soggetti aperta alla comunità mondiale di internet.

**Forum sulla governance di internet:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1717&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**23/11/2009, Bruxelles** - Il Consiglio dei ministri dell'Unione europea ha approvato all'unanimità il pacchetto di riforme del settore europeo delle telecomunicazioni che la Commissione europea aveva proposto per la prima volta nel 2007. La decisione del Consiglio fa seguito all'accordo politico sul pacchetto raggiunto nella fruttuosa riunione del 5 novembre tra il Parlamento europeo e il Consiglio. Le nuove regole permetteranno di rafforzare la concorrenza e gli investimenti sul mercato europeo delle telecomunicazioni e di offrire maggiore certezza alle imprese che investono nella fibra ottica ad alta velocità e nelle reti senza fili. Grazie a esse si renderanno disponibili anche frequenze supplementari per i nuovi servizi mobili. Il Parlamento europeo voterà questa settimana, nella sessione plenaria di Strasburgo, per l'approvazione formale del pacchetto sulle telecomunicazioni. La riforma delle telecomunicazioni si applicherà non appena le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nel dicembre 2009. "L'adozione del pacchetto telecomunicazioni da parte del Consiglio dei Ministri è un chiaro segnale per un rafforzamento della concorrenza e degli investimenti in reti e servizi di telecomunicazioni nuovi e più rapidi, in un mercato unico più forte. La Commissione europea si è battuta per due anni per questa riforma: mi compiaccio che molte delle nostre ambizioni europee siano state approvate dai Ministri, grazie all'impulso della Presidenza svedese", ha affermato Viviane Reding, Commissaria europea per le telecomunicazioni.

**Approvazione pacchetto Telecom:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1800&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## CONCORRENZA

**12/11/2009, Bruxelles** - La Commissione europea ha inflitto ammende per un totale di 173 864 000 milioni di euro a 24 società appartenenti a 10 diverse grandi imprese – Akzo, Baerlocher, Ciba, Elementis, Elf Aquitaine (Arkema France), GEA, Chemson, Faci, Reagens e AC Treuhand – per violazione del divieto di costituzione di cartelli e di pratiche commerciali restrittive imposto dal trattato CE (articolo 81). Chemtura Corporation non ha ricevuto alcuna ammenda poiché, pur avendo partecipato ai cartelli, ne ha rivelato l'esistenza alla Commissione. Da un lato, le ammende inflitte ad Arkema France, Baerlocher e Ciba sono state ridotte in considerazione della collaborazione offerta da queste aziende all'indagine della Commissione. D'altra parte, l'ammenda comminata alla medesima Arkema France è stata maggiorata del 90% in quanto la società aveva partecipato a cartelli simili in passato. Tra il 1987 e il 2000 le società hanno fissato i prezzi, si sono ripartite i clienti e i mercati e hanno scambiato tra loro informazioni sensibili sotto il profilo commerciale per i comparti degli stabilizzanti a base di stagno (1987-2000) e degli stabilizzanti al calore a base di ESBO/esteri (1991-2000) nello Spazio economico europeo (SEE). Gli stabilizzanti al calore vengono aggiunti ai prodotti in PVC per migliorarne la resistenza termica, oltre ad essere utilizzati per aumentare la plasticità, la rigidità e la trasparenza dei prodotti finiti in PVC e impedirne lo scolorimento

**Ammende produttori materie plastiche:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1695&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**19/11/2009, Lussemburgo** - L'imposta regionale sarda sullo scalo turistico degli aeromobili e delle imbarcazioni è in contrasto, secondo la Corte di giustizia delle Comunità europee, con il principio della libera prestazione dei servizi e costituisce un aiuto di Stato. Una legge tributaria della Regione Sardegna ha introdotto, a partire dal 2006, un'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili adibiti al trasporto privato di persone, nonché delle imbarcazioni da diporto di lunghezza superiore ai 14 metri. L'imposta è dovuta dalle persone fisiche o giuridiche aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale. La Corte considera che la disparità di trattamento tra residenti e non residenti costituisce una restrizione alla libera circolazione poiché non vi è alcuna obiettiva diversità di situazione che possa giustificare la disparità di trattamento fra le varie categorie di contribuenti. Il fatto che le persone soggette all'imposta in Sardegna contribuiscano, attraverso le loro imposte sui redditi, all'azione della Regione, quand'anche essa riguardasse la tutela dell'ambiente, è irrilevante, poiché l'imposta sullo scalo non la stessa natura e non persegue gli stessi obiettivi delle altre imposte corrisposte dai contribuenti sardi, che mirano a finanziare l'insieme delle azioni regionali. La tutela dell'ambiente non può quindi essere invocata per giustificare la disparità di trattamento degli esercenti aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale, unici debitori dell'imposta. Gli aeromobili privati e le imbarcazioni costituiscono certamente una fonte di inquinamento, ma questo si produce indipendentemente dalla provenienza e dal domicilio fiscale dei loro esercenti. Gli aeromobili e le imbarcazioni tanto dei residenti quanto dei non residenti contribuiscono allo stesso modo al degrado dell'ambiente.

**Tassa "lusso" Regione Sardegna:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CJE/09/101&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**20/11/2009, Bruxelles** - Dopo un'indagine approfondita avviata nel luglio 2006, la Commissione europea ha ritenuto che gli aiuti al funzionamento che l'Italia ha concesso a partire dal 2006 al produttore di alluminio Alcoa erano incompatibili con le norme del trattato CE in materia di aiuti di Stato. Le tariffe elettriche agevolate che l'Italia ha concesso ad Alcoa dal 2006 al 2010 per le sue fonderie (smelter) di alluminio in Sardegna e in Veneto contribuiscono unicamente a ridurre i costi operativi dell'azienda e non hanno altra giustificazione. Pertanto conferiscono all'azienda un vantaggio sleale sui suoi concorrenti, i quali devono operare in mancanza di tali sovvenzioni. La Commissione ha quindi chiesto all'Italia di porre fine alle sovvenzioni illegali e di recuperare da Alcoa una parte degli aiuti già versati. Neelie Kroes, commissario responsabile per la concorrenza, ha dichiarato: "Le sovvenzioni ai prezzi che determinano prezzi energetici artificialmente bassi per determinate aziende spremano il denaro dei contribuenti e falsano la concorrenza all'interno del mercato unico. Alcoa dovrà restituire gran parte delle sovvenzioni illegali".

**Incompatibili aiuti Alcoa:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1750&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## ENERGIA E TRASPORTI

**25/11/2009, Bruxelles** - La Commissione europea ha deciso di procedere contro l'Italia per il mancato riconoscimento di alcune garanzie di origine rilasciate da altri Stati membri dell'UE come previsto dalla direttiva UE sull'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, che fa obbligo agli Stati membri di introdurre un sistema di garanzie di origine e di riconoscere quelle degli altri Stati membri. In Italia vige il sistema dei "certificati verdi" in base al quale i fornitori di energia elettrica hanno l'obbligo di detenere - per una determinata quota della loro energia elettrica - certificati verdi a riprova del fatto che l'energia elettrica proviene da fonti energetiche rinnovabili. I fornitori che importano energia elettrica possono essere esonerati da tale obbligo se sono in possesso di prove, rilasciate da altri Stati membri, del fatto che l'energia elettrica proviene da fonti energetiche rinnovabili. Diverse società si sono lamentate del fatto che l'Italia ha negato il riconoscimento delle garanzie di origine rilasciate da Francia, Grecia e Slovenia per quanto riguarda l'energia elettrica rinnovabile prodotta nel 2005. Dopo aver indagato in merito, la Commissione è giunta alla conclusione che il rifiuto delle autorità italiane di riconoscere le garanzie di origine per l'energia elettrica prodotta nel 2005 è ingiustificato. L'Italia ha pertanto violato l'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva.

**Problema "elettricità verde" in Italia:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1799&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**30/11/2009, Bruxelles** - La Commissione europea ha pubblicato il dodicesimo aggiornamento dell'elenco comunitario di compagnie aeree bandite all'interno dell'Unione europea, che include quelle di tre ulteriori stati, in conseguenza di carenze in materia di sicurezza evidenziate da audit. Con tale aggiornamento si rimuove il divieto imposto a tre compagnie aeree e una compagnia potrà riprendere le operazioni a condizione di apportare sostanziali miglioramenti nella sicurezza. "Non possiamo accettare alcun compromesso nella sicurezza aerea. I cittadini hanno il diritto di volare in sicurezza in Europa e in ogni altra parte del mondo", ha dichiarato il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani. "Il nostro obiettivo non è la mera creazione di un elenco di compagnie aeree pericolose. Siamo disposti ad aiutare questi paesi a costruire la loro capacità tecnica e amministrativa atta a garantire la sicurezza dell'aviazione civile nei loro paesi. Rafforzeremo la nostra cooperazione con l'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile per assicurare un miglior coordinamento dei nostri sforzi e fornire assistenza dove è più necessario. Non possiamo però accettare che compagnie aeree volino senza adempiere ai requisiti di sicurezza internazionali, mettendo in pericolo chi potrebbe inconsapevolmente trovarsi a bordo di un aeromobile a rischio. Per tale motivo l'elenco è necessario".

**Compagnie aeree bandite in UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1831&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

**03/11/2009, Strasburgo** - La presenza dei crocefissi nelle aule scolastiche costituisce "una violazione dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni" e una violazione alla "libertà di religione degli alunni". E' quanto ha stabilito oggi la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo nella sentenza su un ricorso presentato da una cittadina italiana. Il caso era stato sollevato da Soile Lautsi, cittadina italiana originaria della Finlandia, che nel 2002 aveva chiesto all'istituto statale "Vittorino da Feltre" di Abano Terme (Padova), frequentato dai suoi due figli, di togliere i crocefissi dalle aule. A nulla, in precedenza, erano valsi i suoi ricorsi davanti ai tribunali in Italia. Ora i giudici di Strasburgo le hanno dato ragione. La sentenza emessa oggi dalla Corte europea dei diritti dell'uomo sul ricorso presentato da

Soile Lautsi, cittadina italiana di origine finlandese, contro l'esposizione dei crocefissi nelle scuole ha previsto che il governo italiano dovrà pagare alla donna un risarcimento di cinquemila euro per danni morali. La sentenza, rende noto l'ufficio stampa della Corte, è la prima in assoluto in materia di esposizione dei simboli religiosi nelle aule scolastiche.

**Sentenza crocefisso in classi:**

[http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/mondo/2009/11/03/visualizza\\_new.html\\_993253327.html](http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/mondo/2009/11/03/visualizza_new.html_993253327.html)

**12/11/2009, Bruxelles** - La Commissione ha adottato un libro verde che prospetta nuovi interventi per migliorare la cooperazione tra gli Stati membri nell'acquisizione delle prove in materia penale. L'obiettivo è sostituire l'attuale disciplina frammentaria con uno strumento unico basato sul principio del reciproco riconoscimento e applicabile a tutti i tipi di prova, che introduca norme comuni dirette a garantirne l'ammissibilità dinanzi agli organi giurisdizionali. Il libro verde avvia la consultazione degli Stati membri e di tutte le parti interessate sulla validità di questo approccio e su tutti gli aspetti correlati. Il vicepresidente Jacques Barrot, Commissario responsabile del portafoglio Giustizia, Libertà e Sicurezza, ha dichiarato: "La diversità dei sistemi giudiziari degli Stati membri e l'assenza di riconoscimento reciproco delle decisioni giudiziarie non possono intralciare l'azione della giustizia nella lotta alla criminalità transfrontaliera. Per questo è di fondamentale importanza promuovere una cooperazione più efficace nell'acquisire tutti i tipi di prova in materia penale, facilitando e accelerando così la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri".

**Maggiore cooperazione in materia penale:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1697&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

**09/11/2009, Berlino** - I Presidenti della Commissione europea e del Parlamento europeo, capi di Stato e di governo e centinaia di migliaia di persone sono attesi oggi a Berlino per partecipare alle manifestazioni in occasione del ventesimo anniversario della caduta del Muro, evento memorabile della storia contemporanea e pietra miliare dell'integrazione europea. Il presidente Barroso, che presenzierà stasera a Berlino al "Festival of Freedom" di fronte alla Porta di Brandeburgo, ha dichiarato: "La caduta del Muro di Berlino non soltanto ha segnato il crollo del totalitarismo nell'Europa centrale e orientale, ma costituisce anche un forte simbolo della riunificazione della Germania e dell'intera Europa. Il 9 novembre 1989 è stato un momento in cui tutto sembrava possibile, all'insegna di una intensa felicità, di un desiderio di libertà e di un ideale di rivoluzione pacifica. Una data realmente storica, che mi ha ricordato sotto molti aspetti la rivoluzione portoghese del 1974, da me vissuta in prima persona quando ero studente diciottenne". "Il 1989 è l'anno che ha cambiato il volto dell'Europa. La caduta del Muro di Berlino è stata uno degli eventi più significativi della nostra epoca", ha affermato Margot Wallström, vicepresidente della Commissione europea, responsabile per le relazioni internazionali e la strategia della comunicazione. Nel corso di tutto l'anno, all'insegna dello slogan "Europa, unita e libera", la Commissione europea ha organizzato numerose iniziative e manifestazioni a livello nazionale ed europeo per commemorare la caduta della Cortina di ferro.

**Caduta Muro di Berlino:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1685&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**26/11/2009, Bruxelles** - Nonostante un miglioramento generalizzato dei risultati dell'istruzione e della formazione nell'UE, i progressi che si registrano sono troppo lenti, il che significa che non sarà possibile raggiungere la maggior parte degli obiettivi di riforma fissati per il 2010. La recessione economica evidenzia la necessità di portare avanti la riforma e di assicurare ai sistemi d'istruzione e di formazione investimenti continuativi e mirati per poter cogliere le principali sfide economiche e sociali. Queste sono le principali conclusioni cui giungono due relazioni presentate oggi dalla Commissione europea sui progressi realizzati in materia di riforma dell'istruzione e sulla cooperazione europea. Maroš Šefčovič, Commissario europeo responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, ha affermato: "Le riforme dell'istruzione nell'UE sono già in fase avanzata, dobbiamo ora fare attenzione a

non rallentare il ritmo. In particolare, abbiamo bisogno di maggiori e migliori investimenti per l'istruzione e la formazione in modo da far sì che i cittadini europei siano meglio preparati a trovare lavoro e per aumentare la nostra capacità di rinnovare nel lungo periodo."

**Riforma istruzione UE:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1816&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**25/11/2009, Strasburgo** - Un film scomodo, che parla di immigrazione illegale, e che ha sollevato numerose polemiche in Francia, riceve il premio europeo per il cinema. E' la storia di un istruttore di nuoto di Calais e di un ragazzino curdo che vorrebbe attraversare la Manica a nuoto. Il regista Philippe Lioret ha ricevuto il premio dal presidente del Parlamento Buzek. "Il premio LUX è un'iniziativa giovane e promettente, una di quelle da cui il Parlamento si aspetta molto", ha dichiarato il presidente Buzek prima di rivelare il vincitore. "Vogliamo che il cinema europeo sollevi questioni che facciano riflettere, sia l'opinione pubblica che questo Parlamento". Philippe Lioret, nel ricevere il premio, ha raccontato che "Welcome" ha avuto "un'eco impressionante nella società francese", contribuendo al dibattito pubblico sull'immigrazione. "Fare questo film ci ha trasformato, da professionisti del cinema a veri cittadini", ha detto il regista 54enne. Il premio LUX consiste in una somma di 87.000 euro destinati alla sottotitolazione dell'opera nelle 23 lingue dell'UE, e - eventualmente - alla produzione del DVD o di una copia in 35 mm per ogni Paese dell'UE. Questo riconoscimento serve a "superare le barriere linguistiche" e promuovere la distribuzione del film nell'UE, contribuendo così al dibattito su questioni che stanno a cuore alla società europea.

**Premio LUX 2009:**

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/037-64944-327-11-48-906-20091120STO64909-2009-23-11-2009/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/037-64944-327-11-48-906-20091120STO64909-2009-23-11-2009/default_it.htm)

## PESCA E AFFARI MARITTIMI

**07/11/2009, Recife** - Si apre a Recife, in Brasile, la riunione annuale della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT). Le questioni cruciali da affrontare per l'Unione europea sono come assicurare la ricostituzione del tonno rosso dell'Atlantico, in particolare riducendo il totale ammissibile di catture (TAC) e la capacità di pesca, promuovere il rispetto delle norme dell'ICCAT e adottare per tutti gli stock ittici misure adeguate basate su fondamenti scientifici. L'UE intende fare in modo che sia data l'opportuna attenzione non solo al tonno rosso, ma a tutti gli stock ittici per i quali è necessario un intervento, e che siano adottate misure di conservazione appropriate in modo da garantire la sostenibilità delle attività di pesca associate ai vari stock. Il Consiglio ha conferito alla Commissione un mandato forte di negoziazione per conto dell'UE nella riunione dell'ICCAT di quest'anno. Joe Borg, commissario europeo per gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato al riguardo: "Nonostante gli sforzi profusi dai pescatori europei e i progressi realizzati, la situazione del tonno rosso richiede un intervento più incisivo. Quest'anno l'ICCAT deve affrontare la questione in modo radicale. È indispensabile seguire scrupolosamente i pareri scientifici relativi al tonno rosso e a tutti gli altri stock ittici interessati, riducendo di conseguenza i totali ammissibili di catture, e contenere efficacemente l'eccessiva capacità di pesca. Ci aspettano decisioni difficili, ma questo è il prezzo da pagare per garantire il futuro delle attività di pesca. L'UE, che occupa una posizione di primo piano nel settore, svolgerà appieno il proprio ruolo".

**Riunione ICCAT:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1683&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**19/11/2009, Bruxelles** - La Commissione ha accolto con soddisfazione le conclusioni del Consiglio Affari generali e relazioni esterne, che riconoscono i progressi compiuti negli ultimi due anni nel settore della politica marittima integrata (PMI) e approvano l'approccio integrato agli affari marittimi. Il Consiglio ha citato nelle sue conclusioni sia la relazione sui progressi compiuti nell'ambito della PMI, presentata lo scorso mese dalla Commissione, che la recente comunicazione sull'integrazione della sorveglianza marittima. Il commissario Borg ha dichiarato al riguardo: "Il costante sostegno del Consiglio ad un approccio integrato agli affari marittimi porta efficacemente a compimento la prima fase della politica marittima integrata. È giunto il momento di imprimere ulteriore impulso a questa politica ambiziosa:

secondo quanto auspicato dal Consiglio, la portata della PMI sarà ora ulteriormente estesa per affrontare le sfide a medio e lungo termine che interessano le regioni marittime e costiere d'Europa e per porre l'accento su aspetti quali la crescita economica, la creazione di posti di lavoro di qualità, la tutela ambientale, la sicurezza e protezione e il benessere dei cittadini."

**Futuro PMI:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1726&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## POLITICA REGIONALE

**23/11/2009, Bruxelles** - Paweł Samecki, Commissario europeo responsabile per la politica regionale, e Guido Bertolaso, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri italiano e direttore del dipartimento della protezione civile, hanno firmato un accordo che conferma la concessione di 493,7 milioni di euro all'Italia in seguito al terremoto che ha devastato l' Abruzzo nell'aprile scorso. Questo aiuto è stato mobilitato tramite il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) e consentirà di compensare le spese sostenute dall'Italia per gli interventi d'emergenza . In occasione della firma dell'accordo il Commissario Samecki ha dichiarato: "Questo è l'aiuto più importante concesso dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea a partire dalla sua creazione nel 2002. Questo stanziamento è proporzionale all'entità dei gravi danni subiti dall'Italia. È prioritario fornire alloggi e aiuti alle decine di migliaia di terremotati rimasti senza un tetto a causa di questa catastrofe senza precedenti."

**Aiuti all'Italia per l'Abruzzo:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1785&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**27/11/2009, Bruxelles** - Luc Van den Brande, Presidente del Comitato delle regioni dell'UE, ha dichiarato a José Manuel Barroso di aspettarsi, nei cinque anni di mandato della prossima Commissione europea, un processo legislativo europeo con un approccio più inclusivo, basato sul sistema di governance multilivello proposto dal CdR. Durante un incontro tenutosi lunedì, Van den Brande ha regalato al Presidente della Commissione europea il Libro bianco sulla governance multilivello del CdR, che descrive le aspettative del Comitato in una vasta gamma di settori d'intervento che coinvolgono gli enti regionali e locali. Un ambito di intervento fondamentale, in cui il Comitato può portare un reale valore aggiunto alle politiche comunitarie, è il cambiamento climatico e Van den Brande ha invitato Barroso ad ampliare il ruolo del CdR nel Patto dei sindaci, firmato da oltre 950 leader regionali e locali per superare gli obiettivi ambientali europei fissati per il 2020. Il Presidente Van den Brande ha poi aggiunto: "Da una nuova indagine condotta dall'Eurobarometro, che sarà pubblicata questo mese, emerge chiaramente che i cittadini europei si aspettano un ruolo di primo piano per i loro enti regionali e locali nelle iniziative tese a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e il CdR ha le capacità per assumere tale ruolo a livello europeo. Siamo pronti a diventare il sostegno politico del Patto dei sindaci, a contribuire al suo sviluppo attraverso accordi con altri gruppi quali la Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti e a fare in modo che l'iniziativa venga portata a conoscenza dei cittadini europei".

**Collaborazione Commissione - CdR:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=COR/09/105&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

**04/11/2009, Stoccolma** - Firmato a Stoccolma l'accordo fra Croazia e Slovenia che mette fine alla disputa sui confini marittimi. La firma dell'intesa apre un nuovo capitolo nelle relazioni bilaterali fra i due paesi e riapre la strada dei negoziati per l'adesione all'Unione per la Croazia. Il premier sloveno Borut Pahorha dichiarato: "Oggi è successo qualcosa di straordinario, qualcosa che risolverà i problemi e non

li creerà, qualcosa che può essere d'esempio per il futuro. È stato proprio un giorno fantastico". La Slovenia da quasi dieci mesi aveva posto il suo veto con cui di fatto bloccava i negoziati di adesione di Zagabria. La disputa tra le due ex repubbliche jugoslave, sui confini marittimi e terrestri, risale al 1991, anno della loro indipendenza. La convenzione di arbitrato dovrà essere sottoposta a breve ai parlamenti nazionali, per arrivare alla sua ratifica entro dicembre di quest'anno.

**Accordo Croazia - Slovenia:**

<http://it.euronews.net/2009/11/04/croazia-slovenia-firmato-accordo-sui-confini/>

**13/11/2009, Bruxelles** - Favorevole allo sviluppo delle relazioni con la Russia, il Parlamento chiede che il nuovo accordo non tratti solo le questioni economiche ma comprenda anche i diritti umani. Occorre rafforzare la cooperazione sull'immigrazione illegale, sulla sicurezza energetica, sul cambiamento climatico e nel processo di pace in Medio Oriente. Ribadendo il sostegno all'integrità della Georgia, plaude alla missione europea sul posto, e chiede il coinvolgimento dell'UE nei negoziati sullo scudo missilistico. Approvando una risoluzione sostenuta da PPE, S&D, ALDE, Verdi/ALE e ECR, il Parlamento europeo, riafferma anzitutto che la Russia "resta uno dei partner più importanti dell'Unione europea" e si dice favorevole a sviluppare "con pragmatismo" le future relazioni con tale paese. Tuttavia, i deputati chiedono che il nuovo accordo vada oltre la mera cooperazione economica per abbracciare anche gli ambiti della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani e dei diritti fondamentali. Nel ricordare che il Premio Sacharov per la libertà di pensiero del Parlamento europeo è stato conferito all'organizzazione russa "Memorial", sottolineano l'importanza del costante scambio di opinioni con la Russia in materia di diritti umani. Si dicono infatti preoccupati per quanto concerne "l'indipendenza della magistratura, l'accresciuto controllo dello Stato sui mezzi di informazione, l'incapacità della polizia e delle autorità giudiziarie di individuare i responsabili dell'uccisione di giornalisti e di attivisti per i diritti umani, le misure repressive adottate nei confronti dell'opposizione, l'applicazione arbitraria della legge da parte delle autorità e la correttezza delle consultazioni elettorali".

**Diritti umani in Russia:**

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/focus\\_page/008-63974-327-11-48-901-20091106FCS63916-23-11-2009-2009/default\\_p001c003\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/focus_page/008-63974-327-11-48-901-20091106FCS63916-23-11-2009-2009/default_p001c003_it.htm)

## SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

**01/11/2009, Bruxelles** - Dal 1° novembre 2009 sarà più facile per i consumatori dell'Unione europea trasferire il proprio conto corrente da una banca all'altra nel proprio Stato membro. Questo miglioramento sarà possibile grazie ai "Principi comuni in materia di trasferimento di conti bancari" adottati lo scorso anno dal Comitato europeo dell'industria bancaria (EBIC), e che sono stati ora tradotti in pratica negli Stati membri dalle associazioni bancarie nazionali. D'ora in poi, ai consumatori che desiderano trasferire il proprio conto corrente in un'altra banca, la nuova banca offrirà assistenza durante l'intero processo di trasferimento. Conformemente alle informazioni trasmesse alla Commissione dal Comitato europeo dell'industria bancaria (EBIC), tutte le associazioni bancarie nazionali, fatta eccezione per quella della Romania, hanno adottato gli opportuni provvedimenti per mettere in atto i principi di autoregolamentazione nei rispettivi Stati membri. In base ai Principi comuni in materia di trasferimento di conti bancari adottati dal settore bancario europeo nel dicembre 2008, se un consumatore desidera cambiare banca il nuovo istituto bancario agirà da referente principale ed offrirà la propria assistenza durante l'intero processo di trasferimento del conto corrente. Sarà questa banca a trattare con la vecchia banca, assicurando che il trasferimento dei pagamenti ricorrenti del cliente, quali addebiti diretti ed ordini permanenti, si svolga in modo non problematico e rapido. Infine, la nuova banca assisterà il consumatore nel chiudere il vecchio conto e nel trasferire il saldo restante al nuovo conto.

**Norme cambio banca:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1667&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**16/11/2009, Parma** - Dopo aver riesaminato tutte le prove disponibili, il gruppo di esperti scientifici sugli additivi alimentari e le fonti di nutrienti aggiunti agli alimenti (ANS) dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha ridotto la dose giornaliera accettabile (DGA) per i coloranti alimentari artificiali giallo chinolina (E104), giallo arancio S (E110) e rosso cocciniglia A (E124).[1] Il gruppo di esperti scientifici ha

di conseguenza concluso che l'esposizione a tali coloranti potrebbe superare le nuove DGA sia per gli adulti sia per i bambini. I sei coloranti riesaminati dal gruppo di esperti possono essere impiegati in un'ampia gamma di prodotti alimentari, tra cui bevande analcoliche, prodotti da forno e dessert. Il gruppo di esperti ha osservato che uno dei sei coloranti, la tartrazina, può causare reazioni legate a intolleranza, come reazioni cutanee, in una piccola parte della popolazione. Per i cinque restanti coloranti, invece, (giallo chinolina, giallo arancio S, rosso cocciniglia A, azorubina/carmoisina e rosso Allura AC) data la scarsità di prove scientifiche a disposizione, non è stato possibile trarre precise conclusioni su un possibile nesso causale tra i coloranti e le reazioni di intolleranza. L'EFSA sta attualmente valutando la sicurezza di tutti i singoli additivi alimentari il cui uso è autorizzato nell'UE, iniziando dai coloranti alimentari. La Commissione europea ha chiesto all'EFSA di esaminare questi sei coloranti in via prioritaria, in seguito a uno studio pubblicato nel 2007 dall'Università di Southampton, il cosiddetto "Studio Southampton", che suggeriva una correlazione tra alcune miscele di questi coloranti e del conservante benzoato di sodio e l'iperattività infantile.

**Sicurezza coloranti alimentari:**

[http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa\\_locale-1178620753820\\_1211903038267.htm](http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753820_1211903038267.htm)

**26/11/2009, Bruxelles** - Milioni di viaggiatori che prenotano "pacchetti" vacanza con combinazioni di volo, albergo, macchina a noleggio, ecc. su internet o nelle agenzie turistiche dovrebbero ricevere una maggiore protezione finanziaria se le cose andassero male, ciò è previsto da un progetto sottoposto oggi a consultazione dalla Commissione europea. La Commissione apre una consultazione sull'eventualità di estendere la copertura di base stabilita dalla direttiva UE del 1990 sui viaggi tutto compreso – in materia di informazioni, responsabilità per servizi scadenti e protezione in caso di insolvenza – alla prossima generazione di "pacchetti dinamici" vale a dire quelli che i consumatori compongono per proprio conto, spesso online, avvalendosi di un unico sito web o di altri siti partner. Il 23% dei consumatori dell'UE e più del 40% dei consumatori in paesi quali l'Irlanda e la Svezia acquistano "pacchetti dinamici" molti dei quali attualmente esulano dalle regole UE in materia di protezione dei consumatori (il 67% di essi ritiene erroneamente di essere protetto). In seguito alla recente ondata di fallimenti di compagnie aeree il documento contempla anche l'opportunità di estendere la protezione di base in caso d'insolvenza in generale anche ai consumatori che non acquistano pacchetti o pacchetti dinamici e quindi anche all'acquisto individuale di biglietti aerei.

**Tutela viaggiatori vacanze:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1824&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## VARIE

**13/11/2009, Bruxelles** - Il manifesto in questione rappresenta uno dei risultati principali dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009. È il risultato di un lavoro collettivo degli ambasciatori dell'Anno, personalità di rilievo europee del mondo della cultura, della scienza, degli affari, dell'istruzione e del design. Con i suoi "sette comandamenti", il manifesto contribuirà a modellare la strategia comunitaria per promuovere creatività e innovazione nel corso del prossimo decennio. Gli ambasciatori presenteranno oggi, a mezzogiorno, il manifesto al Presidente della Commissione nel corso di una cerimonia che si svolgerà nella sala stampa della Commissione. Il Presidente della Commissione Jose Manuel Barroso ha detto: "Creatori e innovatori, a prescindere dalla loro posizione, condividono una visione del futuro e di come migliorarlo rispetto al passato. L'Europa ha bisogno più che mai di una simile visione in quanto cerchiamo di condurre sforzi globali per uscire dalla crisi ed affrontare il cambiamento climatico. Di conseguenza ringrazio vivamente gli Ambasciatori per il loro manifesto per la creatività e l'innovazione in Europa e farò il possibile per assicurare che la loro visione si integri nella nuova strategia della Commissione per l'UE 2020."

**Anno europeo creatività ed innovazione:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1702&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

**19/11/2009, Bruxelles** - Herman Van Rompuy e Catherine Ashton. Sono i due nuovi volti dell'Unione europea. Il premier belga è stato designato alla carica di primo presidente permanente del Consiglio

europeo, mentre l'inglese, attuale commissario europeo al Commercio è il primo Alto rappresentante della politica estera e della sicurezza dell'Europa. A Bruxelles, subito dopo la nomina, la loro prima conferenza stampa congiunta: "Si è molto discusso sul profilo del futuro presidente del Consiglio europeo, ma soltanto un profilo è possibile ed è quello del dialogo, dell'unità di azione". Decisamente sorpresa la Ashton che non si era preparata il discorso per una simile eventualità: "Ma non sono mai stata a corto di parole – ha dichiarato – e stasera non farà eccezione. Per me lavorare con il Consiglio e con la Commissione sarà una sfida. Essere la prima sarà una sfida. Sono stata la prima donna britannica Commissario, la prima donna commissario al commercio per cui sono orgogliosa di essere la prima donna Alto Rappresentante per l'Europa". Herman Van Rompuy e Catherine Ashton sono stati eletti all'unanimità dai 27 Paesi membri dell'Unione. Il presidente del Consiglio entrerà in carica il primo gennaio 2010 e ricoprirà l'incarico per due anni e mezzo. La baronessa Ashton, di fatto ministro degli Esteri dell'Unione, dovrà dimostrare di saper guidare la politica internazionale dei 27 pur non avendo alcuna esperienza in campo diplomatico.

**Nomine Van Rompuy e Ashton:**

<http://it.euronews.net/2009/11/19/ue-scelti-presidente-del-consiglio-e-alto-rappresentante-per-la-politica-estera/>

## BANDI

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

**Scadenza: 13 Gennaio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:245:0020:0020:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2010 — EAC/41/09 — Programma di apprendimento permanente

**Scadenza: 15 Gennaio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:247:0013:0015:IT:PDF>

Invito a presentare proposte TREN/G2/SUB/233-2009 - La Commissione europea intende concedere sovvenzioni per un importo indicativo pari a 150 000 EUR destinato alla redazione di un manuale sulle esercitazioni e gli addestramenti in materia di sicurezza marittima, come annunciato nel programma di lavoro 2009 adottato dalla Commissione europea.

**Scadenza: 01 Febbraio 2010**

[http://ec.europa.eu/transport/grants/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/grants/index_en.htm)

MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE

Invito a presentare proposte — EACEA/17/09 - i2i audiovisual

**Scadenza: 05 Febbraio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:270:0021:0023:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

**Scadenza: 18 Febbraio 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:278:0024:0024:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2010 del Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

**Scadenza: 24 Febbraio 2009**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:259:0033:0033:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

**Scadenza: 09 Marzo 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:242:0019:0019:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/28/09 — Tempus IV — Riforma dell'istruzione superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale

**Scadenza: 09 Marzo 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:286:0003:0006:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

**Scadenza: 25 Marzo 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:284:0028:0028:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del Settimo programma quadro Euratom per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare

**Scadenza: 08 Aprile 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:284:0029:0029:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

**Scadenza: 13 Aprile 2010**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:283:0023:0023:IT:PDF>

Invito a manifestare interesse: selezione di esperti indipendenti per il programma «internet piu'sicuro» (2009-2013)

**Scadenza: 31 Dicembre 2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

**Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito [www.casaliguria.org](http://www.casaliguria.org)**